

# IZZOTI TCAA

#### DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896

Roma — Mercoledi 5 Febbraio

Atti giudiziarii. Altri annunzi .

Numero 29

DIREZIONE

in Via Larga, nel Palazzo Balcani

SI pubblica in Roma tutti i gierni non festivi

AMMINISTRAZIONE

Via Larga tel Palasso Balonni

por egal lines e sparte di lines

Abbonamenti In Roma, presso l'Amministrazione: anne L. 23; semestre L. 23; » a domicilio e nel Regne: » > 25; » 10; Per gli Stati dell'Unione postale: » > 50; > 45; Per gli altri Stati a aggiungono le tasse postali.

, 10 , 13

Dirigore le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Cazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze tresta al foglio degli annunzi.

Inverzioni

abbenamenti si prendene presse l'Amministrazione e gli UMci pestali; decerrene dal 1º d'egni mese. In numero separate in Roma cent. 10. ma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 20 — all'Estero cent. 22 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

## D'imminente pubblicazione:

RACCOLTA DELLE

#### LEGGI E DECRETI

ESTRATTI DALLA Gazzetta Ufficiale DELL'ANNO 1895 2 grossi volumi di pagine 1446-2424 rispettivamente, corrodati dei relativi indici alfabetico-analitico e cronologico.

### Prezzo L. 7.

Sono in vendita alcune copie delle Raccolte per gli anni 1883, 1884, 1885, 1839, 1891, 1892, 1893 e 1894 al prozzo di lire 6 caduna,

ed è aporto l'abbonamento a quella dell'anno in corso

### per Lire 7\_

Inviare le richieste, accompagnate dall'importo in vaglia o •artolina-vaglia, alla Direzione del Carcere Giudiziario di Regina Cæli - ROMA.

### SOMMARIO

### PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Regio decreto n. XIX (Parte supplementare) riflettente l'applicazione della tassa di famiglia nel Comune di Guardistallo (Pisa) - Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio - Direzione Generale dell'Agricoltura: Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 13 al 19 gennaio 1896 - R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Torino: Classificazione degli allievi che nell'anno 1895 riportarono il diploma di Ingegnere civile, di Ingegnere industriale o di Architetto - Ministero del Tesoro: Direzione Generale del Debito Pubblico: Avviso per smarrimento di ricevuta - Ministero della Poste e dei Telegrafi: Avviso.

### PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Questione letteraria — Regia Accademia dei Lincei: Seduta del 2 febbraio 1896 — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani - Bollettino meteorico - Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.

# PARTE UFFICIALE

### LEGGI E DECRETI

Il Numero XIX (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguonte decreto:

## UMBERTO I

### per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 26 agosto 1895 del Consiglio comunale di Guardistallo, con la quale si è stabilito di applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 100 eccedente quello normale fissato dal regolamento della Provincia:

Veduta la deliberazione 2 dicembre 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Pisa, che approva quella succitata del Comune di Guardistallo:

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513; Veduto l'art. 5 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al Comune sia limitata all'anno 1896;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

## Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Guardistallo di applicare, limitatamente all'anno 1896, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire cento (L. 100).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficialo delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandandó a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1896.

### UMBERTO.

P. Bosellt.

Visto, Il Guardasigilli: V. CALENDA DI TAVANI.

# MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del (N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)	RISO (per quintale)	GRANTURCO (per quintale)	AVENA (per quintale)	VIÑO COMUNE DA PABTO (per ettolitro)	OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)
пето	,	1ªqual. 2ªqual.	1ª qual. 2ª qual.	1° qual. 2° qual.	1 qual. 2 qual.	1ª qual. 2ª qual.	1ª qual. 2ª qual.
Ž.	.,	-LC. LC.	-L C L. C	L. C. L. C.	L. C. L. C.	·L. C.	L. C. L. C.
		• , ,	,			' ' I	REGIONE I
1 2 3 4 5	Cuneo	24 25   23 23 27   22 12 23 25   22 20 23	40 75   35 80 35 55 34 72 33 29 65 	17 64 16 47 17 80 15 77 16	17 10 16 45 16	34 30 36 30 34 27	170 · 150 · 170 · 170 · 150 · 170 · 150 · 1
	·	•		• •		Ŗ	EGIONE II. —
6 7 8 9 10 11 12 13	Milano Como Tirano (Sondrio) Bergamo Brescia Cremona	24 50 24 22 50 24 23 56 23 80 23	38 11 25 51 35 80 30 80 84 - 31 50	18 25 15 50 19 50 15 75 16 42 15 50 15 25 14 35	17 50 16 50 16 75 16 05 17 16 15 15 25	37 50 16	160 65 120 ··· 145 ··· 120 ···
		_	4 4			RI	egione III. —
14 15 16 17 18 19 20 21 22 23	Verona Vicenza Belluno Udine Conegliano (Treviso) Treviso Dolo (Venezia) Noalo (Venezia) Padova Rovigo	23 87 23 25 23 22 75  22 85 22 65 23 22 23 17 22 25 24 23 50	36 25 30 50 38 ·· 36 ·· 42 46 33 55 40 ·· 36 ·· 39 ·· 37 50 35 ·· 28 ·· 35 50 30 ·· 35 ·· 32	19 18 17 45 15 77 17 83 16 46 16 35 16 10 17 50 15 17 16 17 25 16		38 45 30 27 38 32 32 32 29 25 33 35 22 33 36 28 38 39	135 51 99 29 130 112 
	I paga wasaya	je i	1	, 1		• .	EGIONE IV. —
24 25	Porto Maurizio	22 80	36 37 30 25	16 49 12 74	15 29 15 12	1 93 50   26 50	127   120   91
26 27 28 29 30 31 32 33	Parma Roggio nell'Emilia Modena Forrara Bologna Ravenna	23 63 23 88 24 87 24 37 25 50 24 50 21 12 23 37 24 25 23 25 24 25 23 25 24 20 24	45 50 41 50 45 50 38 50 41 50 39	17 50 16 50 17 14 16 12 16 12 12 15 25 14 75	15 75 15 50 15 12 17 15 75	34 ·· 24 ·· 27 50 22 50 30 50 14 ·· 32 50 27 50 ··	190 ·· 140 ·· 220 ·· 180 ·· 142 50 117 50 145 ·· 115 ·· 162 50 142 50
34 35 36 37 38	Pesaro Jesi Macerata Ascoli Piceno Foligno (Perugia)	22 10	51 39 52 60 42 60 50 38	I tatasmil in a	17 3 45	42 48 34 98 39 33 32 26 45 35	1 123°   116   120°   108   145   115   120°   100°   187 50   84 37   136 IONE VII. —
39 40 41 42 43 44 45	Lucca * Pisa Livorno Livorno Firenze Arezzo Siena Castel del Piano (Grosseto)  * Non ebbe luogo il mercato.	25 62 25 17 26 25 50 25 24 50 22 87 22 15 24 25 23 75 26 50 25 -	62 25 49 50 50 40 50 40	11 50   11	18 50 18 ··· 17 50 17 · 17 · 15 50	22 - 15 . 44 97 36 19 48 - 44 39 26 33	127 45 103 97

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 13 al 19 yennaio 1896. fatta eccezione pel pane e por la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)	LEGNA DA ARDERE (per quintale)	PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)	FIENO (per quintale)	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)	PANE MISTO o d'altri	CARN	NE MACELLA	mma)
forte dolce	forte dolce	da da foraggio lettiera		i*qual. 2*qual	Cerean	1*qual. 2*qual.	SUINA Custrate L. C. L. C.	Agnello Pecora Ariete L. C. L. C. E. C.
<del></del>								
Piemonte	э.							
10 50 9 25 10 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8	2 50 2 10 3 ··· 2 50 2 75 2 25 3 90 2 70 • · · ·	4 80 4 80 4 40 3 25 2 50 4 15	7 40 6 40 9 8 8 7 8 7 60	38   33 35   31 34   29 40   38 38	26  22	1 45   1 25   1 36   1 18	1 80 1 25 1 70	1 10
Lombard	ia.			•				
8 50     8       9 80     8 80           8     7       8     5           11 25     10	2 50   2 05 4 45   3 85 		9 8 12 10 27 9 27 7 8 7 7 6 60 8 7 50 7 50 6 50	36   24 - 40   - 36   30  37   40   37   - 37   32 - 38   31	30 35 24 	1 50   1 15 1 70   1 45 1 50   1 40  1 55   1 25 1 55   1 35 1 45   1 20 1 60   1 30	1 90	1 30 1 30 1 30 1 30 1 30 1 30 
Veneto.					v			
8 25 8 10 8 50 6 65 9 8 10 7 10 9 8 6 9 75 10	3 32 2 35 2 90 2 60 2 01 2 50 3 37 2 62 3 50 2 80 3 50 3 2 90 2 70 3 20 2 75	3     25     3     05       3      2     75         3     20       3     70     3     20       4      3     50       2     60     2     40       3     50     2     65       2     65     2     65       1     50     1     50	7 45   5 60 6   5 50 	43 39 40 34  41 31 42 42 32 44 40 42 34 44 42 38		1 50   1 40 1 30   1 10 1 70   1 40	1 65   1 30 1 35   1 40 	1 62   1 07   1 07
Liguria.								
9 ·· · · · 8 50 ·· ··	2	7 5 50	9 50 8	33   30   45   38	:: ::		$\begin{bmatrix} 1 & 60 \\ 2 & \cdots \end{bmatrix} \begin{bmatrix} \cdots & \cdots \\ 1 & 60 \end{bmatrix}$	1 20   80   2   1 60
Emilia.								
7 20 7 65 8 05 10 8	2 70   1 75   2 75   2 75   2 70   2 90   2 62   1 75   1 70   2 25     3 30   3 10	3 50 3 50 4 50 3 70 3 20 2 20 2 3 62	9 7 7 6 15 5 50 6	33   30   37   28   39   33	27	2   1 40   1 1 70   1 40   1 1 65   1 35   1 1 50   1 20   1 1 42   1 32   -	1 70 60 1 55 95, 1 40 1 10 1 25 1 29 1 50 1 20  1 50 1 50	1 20 1 1 29 1 29 1 50 1 30 1 20 1 20 1 20 1 20
Marche e								
6 75 7 50 6 25 6 75 5 70 5 20 5	2 80 2 17 1 60 2 50 2 15 2 25 2 1 90 2 1 70	6 · 5 · 4 50 3 50 4 50 2 50	4 85   4 50   7 50   4 75   6 · 5 ·	35   - 32   25   26   25   27   27   28		1 35   1 20   1 1 50   1   1 1 50   1 20   1	1 29 50 90 20 1 20 1 05 50 1 20	1 25
Toscana.				_				
7 7 3 11 10 8 10 3 5 14 4 1 7 25 7 2	30 3 - 2 50 30 2 00 70	5 50 5 - 1: 1 ::0 1: 5 - 3 1:	7 25   6 75	. 30 20 . do 85 . 15 10 . 34 30	*	65	93	1 50 1 1 5 1 1 5 1 1 5 1 1 5 1 1 5 1 1 5 1 1 5 1 1 5 1 1 5 1 1 5 1 1 5 1 1 5 1 1 5 1 1 5 1 1 5 1 1 5 1 1 5 1 1 5 1

## (Segue) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)	RISO (per quintale)	GRANTURCO (per quintale)	AVENA (per quintale)	VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)	COMMERTIBLE
Numero		1ª qual. 2ª qual.	1º qual. 2º qual.	1 qual. 2 qual.	1ª qual. 2ª qual.	1ª qual. 2ª qual.	1ª qual. 2ª qual.
Nan		L. C. L. C.	L. C. L. C.	"L. C. L. C.	L. C. L. C.	L. C. L. C.	L. C. L. C.
		,				-	IONE VIII. —
46	Roma	24 25   23 25	51   45	15 35   14 65	14 12   13 65	43   40	107 . 95
						RE	GIONE IX. —
47 48 49 50 51 52 53 54	Teramo *	25 ·· 23 ·· · · · · · · · · · · · · · · ·	51 ··· 41 ··· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·· ·	16 15   16 15 17		35 . 30 .	
	w 1101 obbo 14050 11 moreuro.					RI	EGIONE X. —
55 56 57 58 59 60 61 62 63	Maddaloni (Caserta)  Napoli Benevento Avellino Salerno Genzano (Potenza) Cosenza Catanzaro Reggio di Calabria	22 98   21 03 	55 · · · 38 · · · · · · · · · · · · · · ·	14 50 14 30 14 13 50 11 10 14 16 14 15 30  17 15	17 35 19 17 14 17 32 15 80	40 - 30 - 32 · 22 ·	115 · 95 · 1 110 · 100 · 80 · 70 · 111 · 109 · 188 · 85 · 85 · 1
						RE	GIONE XI. —
64 65 66 67 68 69 70	Palermo	22 97 22 19 21 50 19 50 21 26 20 48 21 24 22 60 21 60 22 20 50 	39 50 28 50 32 50 29 50 40 50 39 50 	15 ·· 14 ·· 16 50 ·· ·· 12 50 ·· · · · · · · · · · · · · · · · · ·	16 50	26 ·· 25 ·· 20 ·· 16 ·· 24 ·· ·· ·· 50 ·· 40 ·· 30 ··	1 **   **
						REC	GIONE XII. —
71 72	Cagliari	21 34 20 46				40 36	79.20 75.60
					Mercuriali	delle settimane	precedenti non
48 51 19 48 51	Chieti (30 dicemb. al 5 genn.) Foggia (30 dicemb. al 5 genn.) Treviso (6-12 gennaio) Chieti (6-12 gennaio) Foggia (6-12 gennaio)	24 50   24	60 55	14 13	11 13 50 15 60 15 35 14 13 50	55 50 29 25 50	100 ·· · · · · · · · · · · · · · · · · ·

### CONCLUSIONI.

Cereali: Il frumento segnalo nuovi aumenti di prezzo sui mercati di Pavia, Como, Verona, Noale, Rovigo. Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Livorno, Siena e Lecce.

Il prezzo del riso, tranne un ribasso sulla piazza di Padova, rimase invariato dappertutto.

Il granturco deprezzò a Bergamo (1ª qualità), Brescia (1ª qua-

lità), Udine, Conegliano (2ª qualità) e Jesi (1ª qualità) e sali di prezzo a Vercelli, Vicenza (1ª qualità), Noale e Lecce.

L'avena rincarò a Pavia, Milano, Piacenza e Forli e discese di prezzo a Palermo.

Vino: Rinvili a Padova (2ª qualità) e Foligno e sali di prezzo a Firenze (1ª qualità).

Olio: Un solo mercato, Livorno, ne scemò il prezzo.

# del pane in 72 mercati del Regno, dal 13 al 19 gennaio 1896.

DI L	BONE .egna	DA A	GNA RDERE	DI FRU	GLIA MENTO	1	ENO	DI FRU	NE	PANE MISTO		CAR		CELLA chilogra		ESCA	
(per qu	uintale)	(per qu	intale)		RISO lintale)	(per qu	intale)	(al child	gramma)	o d'altri cereali	ВО	VINA			ov	INA	<del>,</del>
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	i*qual.	2ª quai.	1° qual.	2ª qual.	(al chi- logr.)	1º qual	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariote
L. C.	L. C.	L. C.	^L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	i		i			<b> </b>	,					·					
Lazi	lo.																
	7 65	7 65		2 12	. 90	4 12	3 85	45	40		1 70	1 50	1 65		<b>.</b>		ļ
Meri	idion	ale a	adrie	tica.													
8		3		4 25	3 75	:: ::			27		1 50	1 05	1 05	:: ::   i ::	; ::	60	60
6 50	6	2	1 90	4 -		8 50	8		•• 28 •• ·		1 80	1	1 50	95	85	70	
10	8 ·· 9 ··		3	2 2 25	1 50			- 34 - 38	- 30 - 30	- 18	1 90 1 90	1 30 1 60	1 20 1 20	1 30 1 20	1	1 10	
8 ·· 8 50	7 7 50	2 50 2 20	1 50	4	3 -	12	11	·· 36	32 26	20	1 90 2 20	1 70	1 50 1 20	1 40	1 20	1 10	
Mar	idion	י פופ	ham	terra	maa												
							]	28	. 22	. 14	1 77	1 67	1 24				•• ••
7 80					•• ••	••		 30	. 23	•• ••	 1 60	1 25	1	1 10	1 "	70	,
8 ·· 7 50	7	4 ·· 2 20	2 50 2 10	3 ·· 4 50	2 50 4 ··	6 25	5 ·· 4 75	. 30	- 26 - 25		1 70 2 10	1 90	1 05	1 40	1 10	90	1 10
•• ••	6 50	*	2 10	4 70	4 50	11 50	11	•• 25 •• 30	20 20	• •	1 60	1	1 10	1 10 80	1 80	90	- ::
8	8	2 50		7	7	9		36	- 32	26	2 20	1 90	1 20			::::	:::::
Sicil	lia.							•		,							
10		2 32	1 82	4 85	7 85			39	32	i .	2 62	1 37	1 90		1 37		
7	5 ··	2 70	2 40	6	6		NO	·· 40 ·· 42	·· 36			1 75	1 75	1 25	1	1	•• ••
11 60	8	2	4	3	3 .	6 50	5 50	36 40	- 30 - 30		2 10 1 60	1 90 1 40	1 50	1 10	1	90	
12	11	2 55	2	4	$\left \begin{array}{cc} 2 & \cdots \\ \cdots & \cdots \end{array}\right $		:: ::	. 34	- :	•	2 10	1 70	1 30	1 30	1	1	• •
Sard	legns	L.															
	7 19		 1 /5											62			
	iondo o	<b>.</b>					•	,	•	•	-	'					
8	; ··	3 "		4 25	3 75	   1		. 30	25	··	1 50	1 05	1 05	1 1 30  1 1 30	1	[ 60]	60
10 .	7	3 37	2 62	4	3 50	8 50	5 50	- 34 - 42	30 32	18	1 50	1 30 1 20	1 20 1 50	1 30	1	1	• 90
10	8	J	3	4 25 2 ··	3 75			32	. 30	 18	1 50 1 90	1 05 1 30	1 05 1 20	1 30	1	1 - 60	•• 60 •• 90
1								-									
		<del></del>			====							*					

Combustiblii: Il carbone deprezzò e Caltanissetta.

La legna rincaro a Cremona (qualità dolce) e Lecce e discese di prezzo a Caltanissetta.

Foraggi: Il fieno deprezzò a Udine e salì di prezzo a Noole (1ª qualità) e Palermo.

La paglia rincarò a Brescia, Noale, Siena (per lettiera) e Messina e discese di prezzo a Udine, Palermo e Caltanissetta.

Carni: La carne bovina di 2ª qualità salì di prezzo a Ferrara e Siena. La carne suina rincarò a Padova.

La carne di agnello sali di prezzo a Firenze e sulla piazza di Siena si ebbe rinvilio in tutte le specie di carni ovine.

# R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI IN TORINO

Classificazione degli allievi che nell'anno 1895 riportarono il diploma di Ingegnere Civile, di Ingegnere Industriale o di Architetto secondo il Regolamento approvato con R. decreto in data 8 ottobre 1876.

e one		Voti o	ttenuti	<del></del>
N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E PATRIA	nelle prove di profitto di 2º e 3º anno	nell' esamo generale	TOTALE dei voti
	Ingegneri Civili	massimo num. 1200	massimo num. 100	massimo num. 1300
1	Boell: Giovanni del fu Francesco da Torino	1134	<b>1</b> 00	1234
2	Facchini Giovanni di Valentino da Torino	1079	98 -	1177
3	Rivera Carlo Settimio di Giambattista da Novi Ligure (Alessandria)	1057	95	1152
4	Ceresa Angelo Carlo di Stefano da Vergelli (Novara)	1054	95	1149
5	Quaglia Pietro Martino di Carlo da Soriasco (Pavia)	1040	95	1135
6	Fettarappa Luigi di Androa da Novara	1033	95	1128
7	Garanzini Alessio Giuseppo di Pietro da Lumellogno (Novara)	1016	93	1114
8	Gilardini Francesco di Ermenegildo da Breme (Pavia)	1020	90	1110
9	Monticelli Carlo di Nicolangelo da Torino.	1016	90	1106
10	Bronzini Edoardo del fu Sereno da Novara	1005	<b>1</b> 00	1105
11	Manara Giacomo di Francesco da Cilavegna (Pavia).	1003	90	1098
12	Fumero Francesco Ernesto del fu Giacomo da Milano	998	95	1093
13	Rambaldi Felice di Carlo da Torino	995	95	1090
14	Gambetta Pietro di Alessando da Torino.	983	98	1081
15	Busso Carlo di Filippo da Saluzzo (Cuneo)	1001	80	1031
16	Guagno Enrico di Antonio da Ancona	963	90	1053
17	Origlia Carlo di Pietro da Torino	- <b>96</b> 0	93	1050
18	Barreca Pasquale di Demetrio da Roggio Calabria	956	90	1046
19	Villa Faustino di Carlo da Villanova d'Asti (Alessandria)	946	95	1041
20	Lamborti Luigi Stefano di Domenico da Millesimo (Genova)	951	90	1041
21	De Gioannis Dino di Pasquale da Cagliari.	941	88	1029
22	Ranieri-Tenti Osvino di Giulio da Reggio Calabria.	930	95	1025
23	Bosinelli Guido del fu Ferdinando da San Pietro Inçariano (Verona)	920	95	1015
24	Jamoni Giovanni del fu Luigi da Sozzago (Novara)	933	80	1013
25	Ravelli Mario di Paolo da Vercelli (Novara)	918	90	1008
26	Annessa Francesco di Bonifacio da Popoli (Aquila).	926	80	1006
27	Giovanardi Giuseppe di Celesto da Parma.	911	88	999
28	Gay Corrado di Luigi da Cuorgnè (Torino)	923	75	998
29	Baccarini Sesto di Saverio da Forlì	915	80	995
30	Manino Giovanni del fu Luigi da Oddalengo Grande (Alessandria).	908	85	973
31	Cremona Luigi di Pietro da Langosco (Pavia).	912	80	992

		Voti o	ottenuti	
N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E PATRIA	nelle provo di profitto di 2º o 3º anno	nell' esame genorale	TOTALE dei voti
	Ingegneri Civili.	massimo num. 1200	massimo num. 100	massimo num. 1300
32	Pozzo Cipriano di Stefano da Occhieppo Superiore (Novara)	897	90	937
33	De Maria Antonio del fu Francesco da Palmi (Reggio Calabria)	902	85	937
	Canali Enrico di Francesco da Firenze	895	85	930
34	Tommasina Quintino di Gaetano da Momo (Novara).	895	85	·980
36	Becchi Flaminio del fu Flaminio da Savona (Genova)	888	87	975
37	Bay Michole di Gio. Battista da Asti (Alossandria).	890	<b>7</b> 5	974
38	Codogni Piramo del fu Palamede da Bologna	893	80	973
39	Bonicelli Enrice di Federice da Cesena (Forli).	880	90	970
40	Cattaneo Paolo di Francesco da Gallarate (Milano).	887	75	963
41	Musso Maurizio Francesco di Giusoppe Antonio da Torino	870	82	952
42	Brandi Vincenzo del fu Francesco da Torraca (Salerno).	871	80	951
43	Cortellini Aventino del fu Livio da Aquila	870	80	<b>95</b> 9
44	Haffen Giovanni del fu Vincenzo da Casale Monferrato (Alessandria)	875	72	947
45	Tiraboschi Cesare di Vincenzo da Torino del Sangro (Chieti)	871	75	946
46	Tinivella Carlo di Filippo da Crevola d'Ossola (Novara)	858	80	933
47	Interdonato Salvatoro di Antonino da Mossina	856	80	936
	Pellogrino Dante di Carlo da Gazzada (Como)	856	80	936
49	Chiola Valentino di Giuseppe da Asti (Alessandria).	852	80	932
<b>5</b> 0	Banzatti Alcardo Emanuele di Ferdinando da Verona	845	82	927
51	Castiati Alessandro del fu Giovanni da Livorno (Novara).	852	<b>7</b> 5	927
52	Vigna Guglielmo del fu Guglielmo da Alba (Cuneo).	845	80	925
53	Tinivella Angelo del fu Bartolomeo da Premosello (Novara).	852	70 75	922
54	Bonfantini Antonio di Giovanni da Novara	845	<b>7</b> 5	920
55	Frisa Umberto di Loronzo da Borgomanero (Novara).	835	83 °	918
56	Cugiani Cesare di Marco da Novara	831	85	916
57	Borsarelli Mario di Ferdinando da Siena	836	80	916 916
58	Carro-Cao Gugliemo di Luigi da Maddalena (Sassari)	841	75 85	916 915
59 60	Massara Archimede di Pietro da Novara	839 837	ŀ	915
61	Del Negro Michele di Pietro da San Ferdinando di Puglia (Foggia)	835	78 78	913
62	Meda Paolo Emilio del fu Gerolamo da Cressa (Novara)	840	78 73	913
63	Groco Giovanni del fu Francesco da Roggio Calabria	835	75 75	910
64	Ameglio Luigi di Giuseppe da San Remo (Porto Maurizio)	833	75	908
65	Spiotta Giulio di Giuseppe da Viguzzolo (Alessandria) .	825	80	905
66	Cristini Emilio di Stofano da Chieti	83)	75	905
67	Negretti Luigi del fu Luigi da Civello (Como)	825	78	903
63	Reschia Giuseppe di Carlo da Gamalero (Alessandria)	823	76 <b>7</b> 5	893
69	Bachelet Carlo del fu Adolfo da Torino	808	85	893
70	Corradi Giovanni del fu Giuseppe da Porto Maurizio	815	78	893
10 [	Onnis Giuseppe di Giov. da Cagliari.	•		• •

one		Voti o	ttenuti	
N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E PATRIA	nelle prove di profitto di 2º e 3º anno	nell' osamo generale	TOTALE doi voti
	Ingegneri Civili.	massimo num. 1200	massimo num. 100	massimo num. 1300
71	Zanoletti Stefano di Lorenzo da Garlasco (Pavia)	812	75	887
72	Mazzuchelli Vincenzo di Carlo da Chivasso (Torino)	803	82	885
73	Gaiter Tito Paolo di Giulio da Rivoli Veronese (Vorona)	812	70	882
74	Murgia Antonio del fu Francesco Angelo da Sassari	801	75	876
<b>7</b> 5	Fassio Gionata di Secondo da Asti (Alessandria)	800	75	875
<b>7</b> 6	Zavattaro Francesco di Guglielmo di Frassinetto Po (Alessandria)	794	80	874
77	Zamboni Carlo Ernesto di Francesco da Montichiari (Brescia).	800	72	872
<b>7</b> 8	Piatti Edoardo di Giuseppe da Velate (Como)	795	70	865
.79	Claretto Luigi di Giovanni da Voghera (Pavia).	<b>79</b> 9	70	860
80	Doglio Guglielmo di Pietro da Cagliari	786	72	858
81	Di-Suni Giulio di Gavino da Napoli	778	75	853
82	Calcino Giovanni di Teofilo da Torino	763	78	841
83	Balduzzi Domenico Oreste di Luigi da Solero (Alessandria)	771	70	841
84	Palestrini Ercole di Pietro da Casalino (Novara) . ,	<b>75</b> 0	70	8 <b>2</b> 0
85	Vallosio Giuseppe di Domenico da Rivarolo Canavese (Torino)	743	70	813
	Ingegneri Industriali			
1	Miegge Mario di Giovanni da Lione (Francia)	1117	100	1217
2	Appelius Carlo di Enrico da Firenze	1103	100	1203
3	Dacorsi Giuseppe di Eduardo da Torino	1097	93	1193
<b>4</b>	Buliani Gio. Carlo del fu Giovanni da Spilimbergo (Udine)	1060	100	1160
5	Guacci Fernando di Florindo da Campobasso	1018	95	1113
6	Demonte Agostino di Giacomo da Torino	1018	90	1108
7	Herlitzka Mauro di Adolfo da Trieste	1003	93	1096
8	Micheli Antonio di Giuseppe da Carrara (Massa-Carrara)	980	89	<b>10</b> 69
9	Gaggino Felice di Gio. Battista da Alassio (Gonova)	965	78	1043
10	Zanotti Luigi di Antonio da Suna (Novara)	943	90	1033
11	Gagliardi Francesco di Rinaldo da Ancona	955	78	1033
12	Pasetti Alossio del fu Luigi da Ancona	938	90	1028
13	Potroli Carlo di Pietro da Domodossola (Novara)	936	<b>7</b> 5	1011
14	Pontecorvo Samuele Lello di Benedetto da Roma	915	90	1005
15	Bertelli Riccardo di Luigi da Genova	917	85	1002
16	Amosso Achille del fu Luigi da Biella (Novara)	918	80	938
17	Boris Giuseppe di Bartolomeo da Carmagnola (Torino)	917	80	997
18	Mann Carlo di Ernesto da Triosto	905	85	993
19	Nigra Luigi di Giuseppe da Torino	8 <b>7</b> 3	8 <b>5</b>	963
20	Garbati Bernardo di Federico da Trescorre (Cromona)	883	80	962
21	Arata Giuseppe di Luigi da Genova	873	76	949

0 90		Voti	ottenuti	
N. d'ordino di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E PATRIA	nelle provo di profitto di 2º o 3º anno	noll' esame generale	TOTALE doi voti
	ng egneri Industriali	massimo num. 1200	massimo num, 100	massimo num. 1300
<b>2</b> 2	Veroy Gomberto dol fu Luigi da Verona	870	<b>7</b> 5	915
23	Pennacchio Silvio di Angelo da Vicenza	863	80	943
24	Andreani Mario del fu Angelo da Firenze	860	78	938
25	Lanzalonga Cosimo di Luigi da Carosino (Locce)	85 <b>5</b>	80	935
26	De Bernochi Francesco di Giuseppe da Montevideo	815	84	929
27	Marino Andrea di Gaotano da Trapani	859	75	925
23	Giordano Augusto di Antonio da Benevento	843	<b>7</b> 0	813
29	Veronelli Giacomo di Luigi da Como	817	75	892
30	Sala Carlo del fu Francesco da Voghora (Pavia)	808	76	834
31	Jona Mario del fu Bonaiuto da Ivrea (Torino).	800	80	880
32	Axerio Paolo del fu Giulio da Milano	<b>7</b> 80	<b>7</b> 5	855
33	Gotteland Mario di Francesco da Torino	755	75	830
Prori di classificazione	Morteo Francesco di Giovanni da Torino, (già laureato ingegnere civile) .		100	
	Architetti	massimo num. 800	massimo num. 100	massimo num. 900
1	Ruffoni Enrico di Giusoppo da Torino	613	80	693
2	Vivarelli Ermanno del fu Gio. Battista da Urbino (Pesaro e Urbino)	550	85	635

### OSSERVAZIONI

Il numero delle prove di profitto, le quali, giusta i regolamenti ora in vigore, ogni allievo deve sostenere oltre all'esamo generale, è di 12 si per gli Ingegneri Civili che por gli Ingegneri Industriali e di 8 per gli Architetti. Il massimo dei punti per ciascuna prova è di 100.

Quando il totale dei voti risultò uguale fra più allievi, si diede la precedenza a quello che ne ottenne maggior numero nell'esame generale.
Torino, 31 dicembre 1895.

Il Direttore della Scuola: A. COSSA.

### MINISTERO DEL TESORO

### Direzione generale del Debito Pubblico

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª Pubblicazione). È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 108 rilasciata dall'Intendenza di Perugia in data del 4 gennaio 1892, al sig. Gasperini Silvio fu Angelo, segnata col n. 9 di protocollo e n. 1149 di posizione, pel deposito di un certificato del consolidato 5 010 della rendita annua di L. 10, n. 117333, con decorrenza dal 1º luglio 1891, per essere munito di un nuovo mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, eve non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, il detto

titolo di rendita sarà liberamente consegnato a chi di diritto, senza obbligo di restituziono della summenzionata ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 25 gennaio 1896.

Pel Direttore Generale DURANDI.

### MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

### Avviso.

Il giorno 1 febbraio in Rueglio, provincia di Torino, ed in Giuliana, provincia di Palermo, è stato attivato un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Nello stesso giorno nella stazione ferroviaria di Amantea ò stato attivato il servizio telegrafico pubblico con orario limitato. Roma 4 febbraio 1896.

## PARTE NON UFFICIALE

### DIARIO ESTERO

Un telegramma da Sosia alla Neue Freie Presse, in data 3 gennaio, cita i fatti che precedettero la risoluzione del Principe Ferdinando relativamente alla conversione del Principe Boris alla fede ortodossa. Il gabinetto Stoilof aveva deciso, unanime, di dimettersi qualora il Principe avesse persistito nella negativa. Anche il sig. Petrof, ministro della guerra che, secondo voci corse, pareva designato, insieme col sig. Grekof, a comporre il nuovo Ministero, si dichiarò solidale col sig. Stoilof, perchè il battesimo del Principe rispondeva al desiderio di tutto l'esercito.

Nemmeno Radoslavof approvava l'idea di differire la cerimonia. Anzi egli, più esigente dello stesso governo, crede che si debba mutare l'articolo 38 della Costituzione.

Il Principe, dopo lunghi colloqui con molte persone, riconobbe essere un'imprescindibile necessità di cedere, per non trovarsi presto costretto ad abdicare.

Da un telegramma della Kölnische Zeitung risulta che nei circoli di Corte di Sofia si ritiene che qualora la conversione di Boris dovesse aver luogo, la Principessa Maria Luigia, abbandonerebbe Sofia per ritornare in seno alla propria famiglia. Non ostante le lunghe conferenze famigliari si ignora però ancora quali decisioni abbia preso la Principessa.

•••

Il corrispondente del Times al Transvaal rende conto di una conversazione che ebbe col sig. Krüger, presidente di quella Repubblica. Il sig. Krüger ha dichiarato che prima del tentativo di Jameson esso aveva esaminato la questione di dare soddisfazione alle rivendicazioni degli huitlander (stranieri); che spera presto di poter accordare a Johannesburg un sistema d'educazione e di governo locale, ma che, per quanto riguarda le franchigie, non può prometter nulla, però che se accordasse delle franchigie ad ogni nuovo venuto, i burgers (cittadini della Repubblica) sarebbero ben tosto schiacciati dagli stranieri.

. • .

Il Colonial Office, di Londra, ha fatto pubblicare una dichiarazione a proposito di varii telegrammi pubblicati in questi ultimi giorni dalla stampa inglese e che dipingono la situazione come allarmante. La dichiarazione suona come appresso:

« Questi telegrammi sono quasi tutti anonimi, e sebbene redatti in modi diversi, portano in sè stessi la prova che emanano da uno stesso gruppo di persone.

« Sebbene il sig. Chamberlain non creda che essi diano un'idea esatta dello stato delle cose, esso ha stimato prudente di dar ordine all'agente inglese a Preteria di recarsi a Johannersburg e di stendere una relazione sulla situazione. Se l'agente scoprirà dei motivi di critica a cui si possa rimediare immediatamente, il s g. Chamberlain li segnalerà alla attenzione del governo del Transvaal, il quale — il signor Chamberlain ne ha la certezza — può e vorrà prendere le misure che appariranno necessarie ».

...

L'ufficiale Reichsanzeiger di Berlino, del 3 gennaio, pubblica un ringraziamento dell'Imperatore per tutte le attestazioni di stima e di affetto pervenutegli, in occasione del suo genetliaco, da tutte le parti più lontane del mondo, dove dimorano coloni tedeschi.

L'Imperatore si dice lieto che le sue fatiche per la prosperita e la sicurezza della patria vengano sempre maggiormente apprezzate.

• •

Si telegrafa da Belgrado che la voce del matrimonio del Re Alessandro con la Principessa Elena, terza figlia del Principe Nicola del Montenegro, circola con una certa insistenza. Si racconta che l'Imperatrice, madre, di Russia favorisce questo matrimonio, che risponde alle inclinazioni del giovine Re, alle affinità di razza e di religione dei due paesi, ed alle necessità della loro politica. Il generale Pavlovitch sarebbe stato incaricato dal Re Alessandro di aprire qualche pratica col Principe Nicola, nell'occasione del suo viaggio a Cettigne, ed avrebbe trovato favorevole accoglienza.

Si parla anche di una lettera autografa del Principe del Montenegro al Re Alessandro, e di uno scambio di visite fra i due Sovrani nell'anno che corre.

. . .

Nei circoli governativi di Madrid si persiste a dare poca importanza alla risoluzione del Comitato del Senato americano relativa al riconoscimento degli insorti cubani come belligeranti.

Anche se il Senato ratificasse le conclusioni del suo Comitato, la Spagna continuerebbe nella sua politica di repressione a Cuba perchè gli insorti hanno risposto ai tentativi di conciliazione fatti dal maresciallo Campos con gli eccessi e le devastazioni.

Il direttore della Banca ispano-coloniale e il ministro delle colonie hanno avuto parecchie conferenze per trovare il modo di dare alla Banca spagnuola dell'Avana la facoltà di mobilizzare il suo portafoglio, di ridiventare una Banca di emissione, e anche di emettere dei biglietti detti di guerra, come nella precedente insurrezione, ma senza corso forzoso.

...

Il 3 febbraio ebbero principio, a Budapest, le conferenze fra i ministri delle due parti della monarchia per la rinnovazione del Compromesso economico-finanziario austro-ungarico.

Intervennero alla prima conferenza i due presidenti del Consiglio, i ministri del commercio e delle finanze dei due paesi, nonche il ministro unghereso d'agricoltura e il ministro a latere, Josika. Si discussero le questioni della Valuta e della Banca, a proposito della quale i due governi si accordano sul punto di indirizzare alla direzione della Banca la nota presentata dal relatore. La Banca viene in essa invitata a nominare propri delegati con l'incarico di conferire coi due governi sulla rinnovazione del privilegio. Le conferenze incominceranno entro febbraio. Si decise inoltre di ritirare dalla circolazione entro i due prossimi anni le rimanenti note di Stato, ammontanti a 105 milioni, e di compilare

il relativo progetto di legge, che verrà presentato ai rispettivi parlamenti. Il governo austriaco, avuto riguardo alla futura organizzazione della Banca austro-ungarica, ha accettato, senza restrizione, la domanda dell'Ungheria relativa all'equiparazione.

Per la conferenza che doveva aver luogo il giorno appresso era all'ordine del giorno la questione delle imposte dirette.

## QUESTIONE LETTERARIA

Una grossa questione letteraria agita in questo momento quella parte del pubblico non numerosa certo, che fra le gravi preoccupazioni dell'ora presente, trova la calma di spirito e la serenita della mente che occorrono per occuparsi di polemica e di questioni letterarie, questione che, vivamente discussa in alcuni dei nostri giornali, ha ora dilagato nei giornali francesi più autorevoli e più diffusi.

È noto come ad uno dei nostri più chiari autori, a Gabriele D'Annunzio, sia toccata la rara fortuna di diventare di moda in Francia e più specialmente nel mare magnum di quella Parigi, ove, come dice il Giusti

si mesce, si agita e ribolle La gran fiumana del benc e del male

ed ove, sempre nell'ora presente, la produzione italiana di qualunque genere non trova sempre imparziali apprezzatori.

La moda travolse il D'Annunzio nei suoi vortici; a Parigi il D'Annunzio trovò ammiratori entusiasti, editori generosi, critici incensatori, traduttori volonterosi e solleciti.

Questa rara fortuna ha fatto sì che si appuntino sui passati lavori del D'Annunzio il microscopio di qualche critico che si dedica alle delicate funzioni dell'assaggio e della selezione.

Uno di questi, il signor Thovez, ha fatto contro il D'Annunzio nella Gazzetta letteraria una requisitoria in forma imputandolo per reato di plagio — e addusse, a rinforzare l'accusa, documenti tali da impressionare giudici e giurati: e cioè brani del romanzo Il Piacere del giovane autore Abruzzese ai quali contrappose altri brani di un romanzo di Péledan, pubblicato due anni prima, brani che realmente il D'Annunzio trasse di peso da quel romanzo per incastrarli, tradotti, nel proprio.

E così lo stesso critico fece per alcune poesie del D'Annunzio, alle quali contrappose poesie francesi di cui quelle del D'Annunzio apparivano la traduzione quasi letterale.

Questo atto di accusa fece grande scalpore, e intorno ad esso, sulla colpabilità dell'imputato si agitò e si agita tuttora assai vivamente la polemica letteraria in Italia e in Francia - Ora, non so bene se ad estinguerla o ad alimentarla, il Capitan Cortese, giornale del mondo colto ed elegante di Milano, diramb una circolare ai letterati italiani ponendo loro il quesito seguente:

« Potranno le accuse mosse al D'Annunzio intaccare il va-« lore della sua grande produzione, è, potendolo, fino a qual « punto? »

Come si vede la questione è così assai allargata e molto accortamente spostata, e diventa, non che assai delicata, molto ardua a risolversi.

In tesi generali penso che le accuse di plagio sono assai più facili a formularsi che a constatarsi. Nel mondo letterario la massima di Molière: Je prends mon bien où je le trouve, fu sempre applicata con grande larghezza anche da letterati insigni, senza che questa applicazione scemasse o alterasse in essi il merito della originalità. Il più originale degli autori drammatici il grande Shakespeare, tolso con grande libertà gli argomenti dei principali lavori suoi da novelle dell'epoca, senza che perciò quei lavori perdessero il carattere di sue originali creazioni.

E lo stesso potrebbe dirsi di molti altri insigni autori nostri gagliardamente originali, come ad esempio Manzoni o Goldoni; e se i loro lavori fossero stati sottoposti a quell'analisi chimica con cui furono decomposti dal signor Thovez un romanzo e alcune poesie di Gabriele D'Annunzio, forso l'accusa di plagio sarebbe uscita dalla storta di quell'analisi.

Non credo quindi che la originalità del romanzo giovanile di D'Annunzio, Il Piacere, sia vulnerata dall'avere egli preso da altro lavoro straniero qualche periodo d'ambiente, qualche sfumatura di carattere, qualche frase, qualche dizione che gli sono sembrate evidentemente atte a rendere efficace il proprio pensiero e che perciò ha incastonate nel suo romanzo.

Certo avrebbe fatto meglio a non farlo, perchè non gli dovova essere difficile — e nel romanzo stesso se ne ha la prova—il sostituire a quegli sprazzi di colore tolti dalla tavolozza altrui, altri che nella sua abbondavano e abbondano. Ma per accusare giustamente di plagio l'autore di un romanzo converrebbe che questi avesse preso da un lavoro altrui, non già qualche brano, qualche frase, qualche immagine, ma il concetto del lavoro, la sua condotta, il suo sviluppo, i caratteri, le situazioni, e questo pel caso del D'Annunzio, lo stesso critico rigoroso, che cercò e trovò il pelo nell'uovo, non osa nè può affermarlo.

Da questo lato dunque mi pare che l'accusa eada a vuoto, e che il D'Annunzio possa essere assolto per inesistenza di reato.

Lo stesso non potrei dire quanto alle poesie. La poesia è forma, è immagine, è fantasia. Se la forma è presa in prestito, come dice nel Figaro, il sig. Hérelle — se la immagine è tolta di peso da un'altra poesia, se la fantasia che da vita a quella forma e a quella immagine e le fonde insieme non fa che appropriarsi la fusione già fatta da altri, allora il pregio della originalità si offusca e lascia intravedere sotto di sè qualche cosa che, se non è plagio, gli si rassomiglia.

Ecco perchè non mi pare che si possano applicare gli stessi criteri di giudizio alle due diverse imputazioni fatte al D'Annunzio.

Del resto il valore e la fama di uno scrittore così fecondo come il D'Annunzio, e ad un tempo così vario, non può subire alterazioni serie, profonde dalle accuse che gli furono mosse in questi ultimi tempi e che si riflettono sopra una minima parte della sua vasta produzione letteraria.

Di romanzi e di poesie il D'Annunzio ne ha messo in luce tanti. Se quell'arguto ed acuto critico della Gazzetta letteraria, il quale evidentemente li ha messi tutti alla prova della sua storta e del suo alambicco, non ne ha trovato di avariati che quei tre o quattro da lui citati — mi pare che indirettamente ha riconosciuto che gli altri sono immuni da quelle avarie.

Chi è mai che nel mondo pratico respinga un grosso mazzo di biglietti da mille, perchè vi trova in mezzo due o tre di sgualciti o di falsificati?

Ne toglierà quei duc, e se ne è il caso farà querela di falsificazione per essi — ma riporrà gelosamente gli altri.

Si può essere più o meno caldi ammiratori del genere da D'Annunzio prescelto, si può credere esagerata la fama che ora lo circonda, e che la moda ha gonfiato ed ora cerca imporsi da Parigi all'Italia, si può temere pel di lui avvenire artistico i tristi e spesso inevitabili ed irrimediabili effetti di quella ubbriacatura, fatale agli ingegni, che è creata dall'eccesso della celebrità - ubbriacatura che da anch'essa, come quella del vino, a chi ne è colto, tutti gli orgasmi del delirium tremens; ma non si può contestare a lui i pregi e la forza d'ingegno che ne fanno uno dei nostri più insigni scrittori viventi, nè questi pregi e questa forza possono restare intaccati dalle accuse recenti.

Ad ogni modo seguiremo questa polemica nelle sue piú importanti manifestazioni, e riferiremo il verdetto finale che risulterà dalla votazione dei giurati che il Capitan Cortese ha convocato e interrogato.

L. Fortis.

### REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali del 2 febbraio 1896, presieduta dal senatore F. Brioschi

Il segretario Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, sognalando quelle inviate dai soci Bassani, Gegenbaur, Hall, e dai sigmori Galloni e D'Engelhardt. Presenta inoltre il vol. IX delle « Opere di Cayley » inviato in dono dall'Università di Cam-

Il presidente Brioschi dà annuncio della perdita fatta dall'Accademia, nella persona del socio nazionale Giuseppe Fiorelli.

Il segretario Blaserna presenta, perchè sia sottoposta ad esame, una Memoria del dott. Bernardi avente per titolo: « Estrazione abbreviata della radice cubica dei numeri ».

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione mei Rendiconti accademici:

- Blaserna « Sui raggi scoperti dal prof. Röntgen ».
   Tacchini « Sulle osservazioni solari fatte al R. Osservatorio del Collegio Romano, durante il 4º trimestre del 1895 ».
- 3. Capellini « Di una caverna ossifera presso Pegazzano nei dintorni di Spezia ».
  - 4. Monaci « Per la storia della scuola poetica siciliana ».
- 5. Roiti « Sulle osperienze fotografiche eseguite all'Istituto fisico di Firenze per mezzo dei tubi di Crookes ».
- 6. Angeli « Sopra la legge dell'eterificazione di V. Meyer » pres. dal socio Ciamician.
- 7. Miolati e Lotti « Sulla stabilità delle sei Xililsuccinimmidi isomere » pros. dal socio Cannizzaro.

### NOTIZIE VARIE

### ITALIA

Dall' Eritrea. — L'Agenzia Stefani ha da Massaua, 4:

« Il generale Baratieri telegrafa che, avendo fatto sapere a Monelik che fino a quando soldati italiani fossero suoi prigionieri non avrebbe potuto trattare con lui, il Negus pose in libertà gli ostaggi che giunsero iersera al cam, no.

Restano ancora pres'so il nemico gli ufficiali o sol-

dati presi ad Amba Alagi. Maconnen scrisse al generale Baratieri che Menelik ignorava il fatto degli ostaggi, e che il movimento delle truppe è dovuto alla necessità di provvedere l'esercito di paglia e di

I reduci riferiscono che l'esercito nemico si trova ad Est del Monte Sennajata, tra Zatta, Gandafta e Hamedo.

Cassala è tranquilla. »

Ballo a Corte. — Sua Maestà il Re, compreso da un sentimento che tutti provano in attesa degli avvenimenti d'Africa, ha deciso di rinviare a miglior tempo il ballo di Corte che doveva tenersi questa

Ospiti Imperiali. — Iersera, alle ore 20,10, sono giunti da Napoli le LL. AA. II. il Principe e la Principessa Enrico di Prussia con seguito, ed hanno preso alloggio all'Hôtel Bristol.

La scoperta Röntgen a Roma. - Ieri nella gran sala dell'Istituto fisico, presente S. M. la Regina ed un numeroso e scelto pubblico, il chiaro prof. senatore Blaserna tenne una dotta ed importante conferenza sulla scoverta recente del professore tedesco Röntgen.

Dopo un breve eserdio nel quale disse che Roma non potea rimanere estranea allo studio del nuovo fenomeno, accennò alle proprietà speciali dei raggi Röntgen ed alla loro grande facoltà

Spiegò poscia in che consista la fluorescenza, specio di luminosità che assumono alcuni corpi sotto l'influenza di particolari radiazioni; ed un complicato tubo di Geissler messo in comunicazione col rocchetto, offre al pubblico un brillante esempio di siffatta fluorescenza. Questi tubi erano conosciuti da circa quaranta anni, quando il fisico inglese Crookes preparo altri tubi in cui la rarefazione era portata al milionesimo, e nei quali i fenomeni luminosi più sopra descritti divengono sempre meno accentuati, mentre per altro la luce al catodo prende sviluppo maggiore.

Sono queste radiazioni proprio al catodo, quelle da cui dipendone i fenomeni scoperti dal Röntgen; esse, colpendo il vetro, lo rende fluorescente, e danno poi origine a nuove radiazioni che, spandendosi in ogni senso al di fuori dol vetro, rioscono invisibili, ma divengono appariscenti non appena incontrino una sostanza fluorescente.

Lo spazio non ci permette di estenderci sulla importante conferonza che impressionò vivamente tutti gli ascoltatori sia per le chiaro spiegazioni della scoperta, sia per gli esperimenti pratici cho di essa si fecero.

S. M. la Regina obbe parole di vivo compiacimento per il chiaro oratore che fu applauditissimo dal pubblico.

La conferenza si ripeterà venerdì nella stessa sala dell'Istituto fisico.

Fiera enologica. - Domani, alle ore 14, nel locale dell'Eldorado, in via Genova, verra inaugurata la XX mostra onologica nazionale.

Per la circostanza il Circolo Enofilo Italiano ha diramato numerosi inviti.

Banca d'Italia. - Ieri si adunò il Consiglio Superiore della Banca d'Italia sotto la presidenza del comm. avv. Vittorio Do

Il Consiglio si occupò di affari di ordinaria amministrazione e

deliberò di distribuire L. 17 per azione approvando un ordine del giorno dei consiglieri De Vecchi (di Milano) Castelli (di Livorno) Giachery (di Palermo) esprimente alla Direzione Generale la sua soddisfazione pei risultati del bilancio che dimostrano il progressivo incremento dell'Istituto.

Le feste di Modena. — Ieri, a Modena, S. E. il Ministro dell'agricoltura, on. Barazzuoli, accompagnato dal Prefetto visitò la stazione agraria, le officine meccaniche Rizzi ed Emilia, la fabbrica di salumi Bellentani e la Cassa di Risparmio.

Si recò quindi a visitare la sala dei Codici della Biblioteca Estense e poscia il Municipio, dove fu ricevuto dal Sindaco e dalla Giunta. L'on. Ministro espresse il suo compiacimento per la riuscita della solenne festa patriottica, ringraziò per l'ospitalità ricevuta e promise di adoperarsi nell'interesse di Modena.

L'on. Ministro parti alle ore 14,19, salutate alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dalla Giunta, e dalle altre Autorità civili e militari.

Alla stazione l'on. Ministro s'intrattenne specialmente col presidente e col segretario della Camera di Commercio sugli interessi generali, economici e locali delle industrie e del commercio, esprimendo il desiderio di poter accogliere l'invito fattogli di ritornare ospite, della Camera di Commercio, a visitare le industrie della provincia.

Grave incendio a Venezia. — Nella notte di ieri scoppiò a Venezia un grande incendio nella fabbrica di maglierie Herion. Il fuoco distrusse gran parte del macchinario, cagionando danni considerevoli.

Accorsero sul luogo dell'incendio le autorità, marinai e truppo. Vi sono una diecina di feriti, fra cui due pompieri gravemente. Sotto le macerie fu trovato il cadavere di un ragazzo.

Marina mercantile. — Il vapore Orione, della N. G. I., proveniente da Genova, prosegui da Barcellona per il Plata.

Roma. - Spettacoli di questa sera:

Nazionale - I Pagliacci, ore 21.

Quirino - La caccia allo stivale, ore 21.

Metastasio — Caffè Concerto, ore 21.

## TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 4. — Il Blenheim che trasporta la salma del Principe Enrico di Battemberg, arriverà oggi a Portsmuth.

LONDRA, 4. — Il *Times* ha da Costantinopoli che il Sultano fece esprimere le sue felicitazioni a lord Salisbury per il discorso da lui pronunziato nel banchetto dell'Associazione non conformista di Londra.

BRISBANE, 4. — In seguito all'uragano che imperversò nel Quoensland, la ferrovia è rimasta sommersa per cinquanta miglia. Si hanno a deplorare 20 annegati.

SOFIA, 4. — La cerimonia della conversione del Principe Boris all'Ortodossia è stata fissata al 14 corrente.

SOFIA, 4. — Sobranje — Il Presidente del Consiglio, Stoilow, legge un messaggio il quale rileva le difficoltà che si opponevano alla conversione del Principe Boris all'Ortolossia, soggiungendo che, malgrado tali difficoltà, la conversione avra luogo il 14 corrente.

Il messaggio è stato accolto con entusiasmo.

SOFIA, 4. — Ecco il testo del messaggio che il Principe Ferdinando ha diretto alla Nazione bulgara:

« Dichiaro al mio amatissimo popolo che, in adempimento della promessa data ai rappresentanti della Nazione dall'alto del Trono, ho fatto tutti gli sforzi possibili ed ho lottato con tutte le mie forze per appianare le difficoltà che si opponevano alla soddisfazione dell'ardente desiderio della intiera Nazione relativamento al passaggio del Principe ereditario in seno della Chiesa nazionale ».

« Dopo aver adempiuto il mio dovere, con rispetto verso tutti coloro da cui dipendeva l'appianamento di quelle difficoltà, o dopo avere visto svanire lo mie speranzo, poichè non trovai là dove l'attendevo un saggio apprezzamento di ciò che esige la Bulgaria, io, fedele al giuramento dato al mio dilettissimo popolo, ho deciso, di mia propria iniziativa, di superare tutti gli ostacoli e di fare sull'altare della patria il più grando ed il più penoso dei sacifizi.

« Annunzio quin li che il 2 fobbraio (vecchio stile, corrispondente al 14 fobbraio) sarà conferita al Principe Boris la confermazione secondo il rito della Chiesa nazionale ortodossa.

« Cho il Re dei Re benedica questa decisione e protegga sempre la nostra Patria e la nostra Casa. »

PARIGI, 4. — Giuseppo do Civry, redattore dell'*Echo dell'ar-mèc*, fu arrestato stamano sotto l'imputazione di partecipazione, come il suo fratello Ulrico de Civry, nell'affare Lebaudy.

PARIGI, 4. — Il Consiglio doi Ministri si occupò del liconziamento di quattro operai dalla fabbrica di votri di Carmaux e decise di presentare, oggi, alla Camora un progetto di legge per assicurare il libero esercizio dei diritti che risultano dalla leggo del 1884 sui Sindacati professionali.

LONDRA, 4. - Sir Cecil Rhodes è qui arrivato.

SOFIA, 4. — Sobranje — Il Presidente del Consiglio, Stoilow, lesso il Messaggio del Principe Ferdinando fra frenetici urrà.

Bobtchew, capo del partito degli unionisti, rileva l'importanza dell'attuale momento storico e manda un wrà all'indirizzo del Principe Fordinando. Il grido è ripetuto entusiasticamente.

Bobtchew propone quindi di prorogare le sedute fino a venerdi, e che i doputati si rechino a ringraziare il Principe Fordinando.

La seduta è tolta.

SOFIA, 4. — Si crede che la sessione parlamentare che termina il 30 gennaio (vecchio stile) sarà prorogata.

La popolazione ha accolto con entusiasmo la pubblicazione del Messaggio del Principe Ferdinando per la conversione del Principe Boris al rito ortodosso.

VIENNA, 4. — La Neue Freie Presse ha da Sofia: « La Principessa Maria Luisa non volendo assistere alla cerimonia della conversione del Principe Ereditario, Boris, all'Oztodossia, si rechora quanto prima, per un tempo indeterminato, in Francia e sulla riviera del Mediterraneo, accompagnata dal Principe Cirillo, dal Ciambellano, conte de Bourboulon, dalla Prima Dama di Corte, Stanciow, e da un ufficiale d'onore. La Principessa viaggerà come Principessa di Bulgaria.

PARIGI, 4. — Camera dei Deputati. — Il Ministro del Commercio, Mesureur, presenta un progetto di legge tendente ad assicurare le libertà dei Sindacati professionali. Su domanda dell'Estrema Sinistra ne viene ordinata la lettura.

Il Ministro Mesurcur legge la relazione che precede il progetto ed il progetto che si compone di un unico articolo. Questo colpisce con uno a sei mesi di carcere e con 16 a 200 franchi di multa, oppure con una soltanto di queste due pone, coloro che intralceranno o tenteranno d'intralciare il libero esorcizio dei diritti risultanti dalla legge del 1881 sui Sindacati professionali. (Vivi applausi all'Estrema Sinistra).

Il progetto è rinviato alla Commissione sul lavoro.

Si riprende quindi il seguito della discussione sulla relazione della Commissione incaricata di esaminare se sia il caso di mottere in istato d'accusa l'ex-Ministro dei lavori pubblici, Raynal, per le convenzioni relative alle ferrovie.

PARIGI, 4. — Camera dei Deputati. — (Continuazione). Rouanet, riprendendo il suo discorso, continua a confutare lungamente le conclusioni della Commissione le quali tendono ad approvare le Convenzioni ferroviarie ed a giustificare Raynal. (Frequenti applausi all'Estrema Sinistra e alla Sinistra e proteste a Destra).

PIETROBURGO, 4. - Lo Swiet pubblica, a proposito della

conversione del Principe Boris all'Ortodossia, un articolo in cui dice: « Se la Russia potesse essere convinta che in Bulgaria si organizzi uno stato di cose stabile e che non si trattera come uno scherzo la questione dell'Ortodossia del Principe Boris, la soddisfazione ne sarebbe profonda e la Russia saprebbe provarlo alla Bulgaria.

« Ad ogni modo il passaggio del Principe Boris all'Ortodossia segnerebbo una nuova era per le relazioni tra la Bulgaria e la

Russia. »

La Novoje Wremja dice che il Principe Ferdinando non avra a pentirsi del suo atto. Il passaggio del Principe Boris all'Ortodossia eliminera la ragione sostanziale dell'indifferenza finora serbata dalla Russia verso la Bulgaria, poichè il Principe Ferdinando, conformandosi al Trattato di Berlino, cesserà dall'essere un usurpatore.

PARIĜI, 4. – Camera dei Deputati (Continuazione). Rouanet tenta stabilire la responsabilità di Raynal. Rimprovera alla Commissione di avere fatto l'inchiesta in modo insufficiente. Rileva nei suoi processi verbali le deposizioni che stabiliscono lo somme pagate a diversi giornali per fare la campagna contro il riscatto delle ferrovie da parte dello Stato. Corca di stabilire che Rouvier, il quale fu relatore del progetto per le Conven-zioni forroviarie, subì l'influenza dello Compagnie forroviarie.

Questo parole provocano vivi incidenti.

Rouvier, risponde, respingendo l'asserzione di Rouanet. (Ru-

Dailan, relatore, difende lungamente le conclusioni della Commissione

MADRID, 4. — Un dispaccio ufficiale dall'Avana annunzia che mADATO, 4. — On dispaccio dimensio dali Avana annunzia che una colonna di cavalleria, comandata dal generale Marin, sconfisse l'avanguardia degli insorti di Maximo Gomez presso Sant'Antonio, tra le Provincie di Avana e di Pinar del Rio. Gli insorti ebboro venti morti e numerosi feriti.

L'unione delle forze di Maximo Gomez con quelle di Macoo fu così impodita.

- Senato. - Si discute la proposta che interdice la coaliziono degli operai dello Stato e di quelli delle fer-

Il Ministro della guerra, Cavaignac, crede che il Governo sia sufficientemente armato in caso di sciopero degli operai delle

Il Presidente del Consiglio, Bourgeois, combatte tale proposta la quale porrebbe fuori del diritto comuno mezzo milione di Francesi.

Domole sostiene la necessità della proposta, la quale è approvata a primo scrutinio con 159 voti sontro 82.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il di 4 febbraio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Umidità relativa a mezzodi . . . . . . . . . Vento a mezzodi . . . . . NE moderato.

Cielo . . . . . . . sereno. Massimo 14.º0. Termometro centigrado. . . . . Minimo 3.63.

Pioggia in 24 ore: --

Li 4 febbraio 1896.

In Europa pressione fortemente anticiclonica intorno al Centro alquanto bassa al N E. Baviera 781, Riga 766; Arcangelo 744. In Italia nelle 24 ore: barometro salito; nebbie qua e la al N, temperatura sempre mite; diverse brinate e qualche gelata nell'alta Italia; venti generalmente deboli.

Stamane: cielo nebbioso al N, misto altrove; venti settentrionali freschi sulla penisola Salentina e lungo la costa ionica, deboli in generale altrove.

Barometro 780 all'estremo N, a 775 a Portoferraio, Roma, Bari, 770 al S. delle Sicilia. Maco agitato costa ionica e Canald'Otranto.

Probabilità: venti settentrionali freschi al S, deboli altrove; selo vario all'estremo S; generalmente sereno altrove; qualche rinata sull'Italia superiore.

### BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 febbraio 1896.

		Homa	, 4 febbra	10 1896.
,	STATO	STATO	TEMPE	RATURA'
STAZIONI	DEL CIELO	DEL MARE	Massima	Minima
	ore 8	ore 8	nelle 24 er	re procedunti
Porto Maurizio .	sereno	calmo	<b>15</b> 3	4 6
Genova	1/4 coperto	calmo	14 0	65
Cuneo	1/4 coperto	_	12 8	1 1
Torino Alessandria	sereno nebbioso	_	9 8 8 8	2 3 2 2
Novara	sereno	_	11 0	18
Domodossela	nebbioso nebbioso		12 8 11 5	$\begin{array}{c} 1 \ 2 \\ 0 \ 6 \end{array}$
Milano	nebbioso		11 0	11
Sondrio Bergamo	sereno	_	10 1 10 9	0 <b>3</b> 3 <b>1</b>
Brescia	sereno		11 2	20
Cremona	nebbioso	<b>–</b>	97	0.3
Mantova	sereno	_	$\begin{array}{c} 10 \ 8 \\ 10 \ 0 \end{array}$	-0.2
Belluno	sereno	_	10 7	-2.0
Udine	sereno sereno		$\frac{9}{9} \frac{4}{5}$	1 0 1 1
Venezia	sereno	calmo	9 2	11
Padova	sereno	-	8 4	0.0
Rovigo	1/4 coperto nebbioso	_	9 8 9 8	0 8
Parma	nebbioso		10 6	0.2
Reggio Emilia . Modena	nebbioso coperto		10 2 10 1	-0.2 $-1.3$
Ferrara	sereno	_	9 2	<b>—</b> 1 6
Bologna	nebbioso		9 2	- 0 2
Ravenna.	nebbioso nebbioso		$\begin{array}{c c} 11 & 2 \\ 9 & 0 \end{array}$	-03
Pesaro	sereno	mosso	7 0	-0.7
Ancona	1/4 coperto sereno	calmo	7 5 7 2	$\begin{array}{c} 2 \ 9 \\ 0 \ 7 \end{array}$
Macerata	nebbioso	_	8 5	2 4
Ascoli Piceno	sereno	-	11 6	28
Perugia	sereno nebbioso		11 8 7 0	1 9 0 0
Pisa	sereno	_	16 0	0 4
Livorno	sereno sereno	calmo	14 5 12 1	$\begin{smallmatrix}5&3\\2&2\end{smallmatrix}$
Arezzo	sereno	_	13 3	-0.8
Siena	1/4			
Grosseto	1/4 coperto sereno		14.8	$\begin{smallmatrix}7&8\\3&3\end{smallmatrix}$
Teramo	sereno	_	13 6	3 8
Chieti	coperto	_	9 3	<b>-</b> 1 4
Agnone	coperto		12 3	0 0
Foggia	3/4 coperto	lama maran	12 9	$\begin{array}{ccc} 2 & 0 \\ 2 & 6 \end{array}$
Lecce.	1/2 coperto sereno	legg. mosso	11 4 11 8	$\begin{smallmatrix}3&6\\3&5\end{smallmatrix}$
Caserta	1/4 coperto	, -	15 4	6 5
Napoli	1/4 coperto 1/2 coperto	legg. mosso	13 9 14 1	$\begin{array}{c} 5 \ 6 \\ 1 \ 4 \end{array}$
Avellino	1/2 coperto	_	12 2	$\stackrel{1}{2}\stackrel{3}{8}$
Salerno			~_	0.5
Cosenza	coperto	_	7 5	<b>-</b> 0 5
Tiriolo	sereno		7 4	- 12
Reggio Calabria . Trapani	coperto 1/4 coperto	calmo	14 8 15 6	$\begin{array}{c} 8 \ 9 \\ 9 \ 8 \end{array}$
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso legg. mosso	17 2	21
Porto Empedocle.	1/4 coperto	mosso	15 0	
Caltanissetta	soreno I duperto	cate.e	15.0	<b>3 6</b>
Catania	coperto	mosso	11.9	5 9
Siracusa	coperto 1/4 coperto	molto agitato calmo	13 4 18 5	11 <b>3</b> 3 5
Sassari	sereno	Carmo	13 5	49
•	,	•	•	

## LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del di 4 febbraio 1896.

2	VAL	ORI	valori ammess!	PREZZI	PREZZ
GODI <b>MENT</b> O	n.	ato Table	A	IN LIQUIDAZIONE	nominali
<b>6</b> 0	nomin.	Versato	CONTRATTAZIONE IN BORSA	IN CONTANTI  Fine corrente Fine prossime	i no.mm
l gon. 96			RENDITA 5 $^{0}/_{0}$ $^{1a}$ grida		102 10 91 90 55 50 (0 100 50 98 — 100 25 107 —
1 gen. 96 1 ott. 95 1 giu. 95 1 ott. 95	500 500 500 500 500 500 500 500 500 500	500 500 500 500 500 500 500 500 500	Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.  Obbl. Municipio di Roma 5 °/ <sub>0</sub>	Cor.Med.	470 — 462 — 497 — 332 — 487 — 490 — — — — — 493 —
l gen. 96 1 lug. 93 1 apr. 95 1 lug. 93	500 500 250 500	500 500 250 500	Azioni Strade Ferrate.  Az. Ferr. Meridionali		656 — 496 — — —
l gen. 93 l lug. 93 l gen. 95	1000 1000 300 250 33,33 500 500 500	300 250	Azioni Banche e Socistà diverse.  Az. Banca d'Italia		760 — 340 — 50 — 100 — — —
ott. 90 sen. 96 gen. 90	500 500 500 150 100 300 125 159 250 200 500	500 500 150 150 100 300 125 150 250 250 250 250 250	Roma col Gas ed altri sistemi.  Acqua Marcia  Italiana per Condotte d'acqua. Immobiliare  dei Molini e Magazz. Generali.  Telefoni ed App.i Elettriche. Generale per l'Illuminazione. Anonima Tramway-Omnibus.  Fondiaria Italiana.  delle Min. e Fond. Antimonio. dei Materiali Laterizi.  Navigazione Generale Italiana.  Metallurgica Italiana.  della Piccola Borsa di Roma.	193 192 191 193 191	181 — 40 50 ————————————————————————————————————
gen. 95	250 250 500 500	250 250	<ul> <li>Gaoutehoue</li> <li>An. Piemontese di Elettricità.</li> <li>Risanamento di Napoli</li> <li>di Credito e d'Industria edilizia</li> <li>Industriale della Valnerina</li> <li>Credito Italiano</li> </ul>		29 50 29 50 2545 —

NTO	VALOR	1	VALORI	AMMESSI							P R	e z	Z I							PREZZI
Godimento	ii	CO CO	*****	A			IN	CON	TAN	Tol			IN	LIQU	IDA2	ION	K			nominali
<del></del>	nomin,	CO	NTRATTAZ	IONE IN BORSA			IM	CON	I AN	11		Fine	corre	ate	F	ine	pro	ssimo	,	
1 giu. 95			zioni Societ endiaria – In > – Vi			, ,			• •	Cor.Me	d. :			: :	•		•			86 — 211 50
1 gen. 96 1 lug. 93 1 gen. 66 1 ott. 94  1 lug. 91 1 ott. 95 1 lug. 93	1000 10 500 5 250 2 500 5 500 5	00	Ferrov. 3 0/  Tuni Strade Ferra Soc. Immobi  Acqua  SS. FF  FF. Po  FF. Sa  FF. Ps  pani l  FF. Se  FF. Nap  Industr  Meridionali	oni diverse.  0 Emiss. 1887-884- si Goletta 4 % % 6 % 6 % 6 % 6 % 6 % 6 % 6 % 6 % 6	oro)															283 50 448 — 275 — 115 — 512 — — — 170 —
	25	3		Rossa Italiana			• •	· 	• •		INF	· ·	ZION	 I <b>T</b> E	LEG	RAF	існ	E	•	
SCONTO		CAMB	I	Prezzi fatti	No	omina	ali	-	sul	corso d	ei cai	mbi t	asme	sse d	ai sir	ndac	ati	delle	bo	rse di
			,	<u> </u>	<u> </u>				Fire	NZE	GEN	<b>∆</b> ▼ <b>A</b>	M	ILAN	<u> </u>	N	APO	LI		Torino
~	Francia Parigi Londra Vienna- Germani	Trieste .	90 giorni . Chêque 90 giorni . Chêque 90 giorni . Chêque		<b>1</b> 08	261/	-	10	08 72 27 29		108 73 27 41 134 15	2 43 -	_	43		_	90 45 69	40	2	08 80 27 43 34 20
Risposta d	_	27 fc		Compensazione.			ebbra •	io	8	conto di	Band	es. 5°	/ <sub>o</sub> —	Intere	esi s	sulle	An	ticip	azio	ni 5 º/o
PRI	EZZI DI	COMPENS	AZIONE DE	LLA FINE GENN	(AIO 1	826														
detta 4 º detta 3 º l restito R Obb. Città	cothschill di Rom. Fond. S  r. Medite mea d'Ita Roma Gene di Roma tro di Roma tro di Roma tro di Roma Tibe s. Indust Cred.	d 5 °/0 a 4 °/0 Spirito Nazion. ionali erranee lia rale pma	91 40 55 50 107 — 460 — 332 — 498 — 642 — 485 — 760 — 350 — 100 —	Azioni Soc. Gener.  Tramw Molini Immobi Navig. Metalla Piccola Risanaa An. Pic Ferr. S Credite Ind. V Acciaia Obb. Soc. Immob.	ay-Omr Mag. G liare . Gen. In regica I Borsa mento . em. Ele cia Ince Vita Sarde . l Italia alnerim prie. 5 % 0/0 4 % 0/0	tal. (tal. ett. end. ano.	130 30 160 82 210 310	111411111111111	Co.	nsolidato nsolidato in corso nsolidato nsolidato	5 °/ 5 5 °/ 0	nelle	za la  ninale	Bor bbraic cedel	86 de	ol Re	emos	. l tre		93 8)6 91 806 55 325 54 125